

DISPENSE ECONOMIA AZIENDALE NELLO SMART TOURISM

- Modulo 1 (relazione del bilancio d'esercizio)
- Modulo 2 (techniques for the interpretation of financial statements. Ratio analysis)
- Modulo 3 (Corporate Governance and accountability in Smart tourism firms)

SLIDE 1: IL BILANCIO:

Il Bilancio è un documento che serve a verificare la salute delle aziende sotto diversi profili. Essi sono:

- **Profilo economico;**
- **Profilo finanziario;**
- **Profilo patrimoniale;**

BILANCIO IN SENSO "STRETTO" E "ALLARGATO":

Il bilancio non è statico, esso si è evoluto nel tempo. Ogni modello di bilancio porta ad una struttura finanziaria e ad una struttura patrimoniale. Si distinguono **due modelli** di bilancio:

- **Bilancio nel senso "stretto":** rappresenta la somma dei documenti obbligatori per legge.
- **Bilancio in senso "allargato":** è l'insieme dei documenti che le aziende redigono per comunicare con le altre aziende. Un esempio di documento è "il business plan" (che non fa parte del bilancio).

Qualsiasi comunicazione che l'impresa vuole comunicare agli steckholders utilizza il bilancio o, se non è possibile, utilizza il comunicato stampa.

Il processo di redazione del bilancio inizia alla fine dell'anno e coinvolge:

- **Amministratori:** presentano il progetto di bilancio 30gg prima dell'approvazione a Collegio sindacale e Azionisti;
- **Collegio sindacale:** Relazionano in Assemblea l'attività svolta ed esprimono parere in merito all'approvazione del bilancio;
- **Assemblea degli azionisti.**

Al bilancio vengono applicate delle **regole contabili**, quali emanate da organismi differenti:

- **Legislatore italiano:** Attraverso il Codice Civile, stabilisce le linee guida generali per la struttura del bilancio, definendone forma, contenuto, tempistiche e modalità di approvazione.
- **Unione Europea:** Tramite direttive e regolamenti, fissa le norme per la redazione del bilancio, che devono essere adottate dagli Stati membri.
- **OIC (Organismo Italiano della Contabilità):** Ha il compito di supportare tecnicamente l'applicazione delle norme contabili, intervenendo su questioni specifiche per garantire che le società rispettino le disposizioni del Codice Civile.
- **IASB:** Emette i principi contabili IAS-IFRS, che forniscono regole tecniche per la redazione dei bilanci; dal 2001 è il punto di riferimento normativo per i Paesi dell'UE.

IL BILANCIO D'ESERCIZIO: i documenti che compongono il bilancio

L'art. 2423, co. 1, c.c. (**IAS 1**), sancisce che il **bilancio di esercizio** è costituito dallo **Stato patrimoniale**, dal **Conto economico**, dal **Rendiconto finanziario** e dalla **Nota integrativa**. Oltre a questi è, inoltre, costituito dal **Rendiconto Finanziario** e da un **documento di complemento**, ossia la relazione sulla gestione.

I principi che devono informare la redazione del bilancio sono collocati su quattro livelli gerarchici: al vertice abbiamo:

- **Clausola generale (art. 2423):** Gli amministratori devono redigere il bilancio seguendo diversi criteri: Il bilancio dev'essere redatto con **chiarezza**; deve offrire una rappresentazione **veritiera** e **corretta**; deve rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.
 - **CHIAREZZA:** comprensibile per i destinatari;
 - **VERITIERA:** verità intesa in senso oggettivo e soggettivo (razionalità e credibilità delle stime e delle congetture);
 - **CORRETTEZZA:** interpretata come neutralità, onestà, ossia come volontà degli amministratori di redigere un bilancio che non privilegi qualche centro di interesse particolare.
- **Postulati del Bilancio:** L'art. 2423-bis del Codice Civile, insieme ai **principi contabili OIC n. 11**, stabilisce una serie di criteri generali da seguire nella redazione del bilancio, validi per tutte le classi di valori. Tra questi principi fondamentali troviamo:
 - **Principio della continuità (going concern):** presuppone che l'impresa prosegua la propria attività nel tempo.
 - **Principio della prudenza:** impone che la valutazione delle voci deve essere effettuata secondo prudenza, tenendo conto di tutti i componenti negativi di reddito – sia presunti che realizzati – e dei soli ricavi effettivamente realizzati.
 - **Principio della realizzazione:** implica una ragionata correlazione fra costi e ricavi indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria.
 - **Principio della competenza economica:** stabilisce che i costi e i ricavi devono essere contabilizzati indipendentemente dalla data dell'incasso/esborso.
 - **Principio della prevalenza della sostanza sulla forma:** richiede che le operazioni siano contabilizzate in base al loro contributo economico e non in base alle condizioni giuridiche sottostanti (ad esempio nelle operazioni di leasing).
 - **Principio di costanza dei criteri di valutazione:** implica che i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro; in caso contrario, si aggiunge tale modifica all'interno della nota integrativa.

SLIDE 2: LO STATO PATRIMONIALE: COS'È, COME FUNZIONA E PRINCIPALI CARATTERISTICHE

COMPONENTI DELL'ATTIVO:

A: Crediti verso soci:

B: Immobilizzazioni (CLASSI: immateriali - materiali - finanziarie):

C: Attivo circolante (CLASSI: rimanenze - crediti - attività finanziarie - disponibilità):

D: Ratei e risconti

COMPONENTI DEL PASSIVO:

A: Patrimonio netto

B: Fondi per rischi e oneri

C: TFR

D: Debiti

E: Ratei e risconti

Lo **stato patrimoniale** è il documento contabile che rappresenta la situazione economico-finanziaria di un'azienda in un determinato momento. Esso è suddiviso in due sezioni:

- **Attivo** → Rappresenta gli **impieghi**, ovvero le risorse utilizzate dall'azienda.
- **Passivo** → Comprende le **fonti di finanziamento**, ovvero le risorse attraverso le quali l'azienda ha ottenuto i mezzi finanziari.

Per rispettare il principio di equilibrio contabile, **attivo e passivo devono sempre essere bilanciati**: la somma delle attività deve corrispondere a quella delle passività.

LO STATO PATRIMONIALE: CARATTERISTICHE (ATTIVO)

Le voci dell'attivo devono essere classificate secondo due criteri:

- **Criterio della destinazione**: gli elementi patrimoniali vengono classificati in base al loro utilizzo: se un bene viene utilizzato per un lungo periodo (macchinari o edifici), viene registrato tra le **immobilizzazioni**; se invece è destinato a un uso temporaneo o alla vendita nel breve termine (scorte di magazzino), rientra nell'**attivo circolante**.
- **Criterio finanziario**: segue il principio della **liquidità crescente**, principio in cui le attività sono classificate in base alla loro velocità di conversione in denaro.

Attivo: l'uso delle risorse

Le attività aziendali comprendono tutti i beni e i diritti utilizzati per svolgere l'attività operativa. Questi elementi sono riportati sul lato sinistro dello stato patrimoniale e si suddividono in:

1. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti;

2. Immobilizzazioni: comprendono beni destinati a rimanere nell'azienda per un lungo periodo e si suddividono in:

- **Immobilizzazioni immateriali** → **Oneri pluriennali** (costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo), **Diritti giuridici e beni immateriali** (brevetti, marchi, licenze, ecc.) e **Goodwill** (Avviamento).

- **Immobilizzazioni materiali** → Terreni, impianti, macchinari, attrezzature, mobili, ecc.

Fasi della gestione delle immobilizzazioni materiali:

1. **Determinazione del valore originario** (costo di acquisto o produzione).
2. **Definizione del piano di ammortamento** (durata utile e modalità di svalutazione).
3. **Eventuali revisioni del valore originario** (rivalutazioni o svalutazioni per obsolescenza).
4. **Rappresentazione nella Nota Integrativa** (descrizione dettagliata in bilancio).

- **Immobilizzazioni finanziarie** → Sono investimenti di natura finanziaria con durata pluriennale, come:

- **Partecipazioni in altre imprese**
- **Titoli obbligazionari**
- **Crediti finanziari a lungo termine**

Ammortamento: L'ammortamento è il processo con cui il costo di un bene durevole viene distribuito lungo gli esercizi in cui esso contribuisce alla produzione di valore. Ha inizio quando il bene è disponibile per l'uso e si basa su tre elementi chiave: il valore da ammortizzare, la vita utile e il criterio di ripartizione del costo.

Svalutazione: è la riduzione del valore contabile di un'attività, registrata in bilancio, che avviene quando il suo valore recuperabile risulta inferiore a quello registrato.

3. Attivo circolante: comprende i beni non durevoli, ovvero quelli destinati alla vendita o al consumo nel breve termine:

- **Rimanenze** → Merci, materie prime, semilavorati e prodotti finiti.
- **Crediti a breve termine** → Somme dovute da clienti e altri soggetti.
- **Attività finanziarie non immobilizzate** → Investimenti temporanei in titoli.
- **Disponibilità liquide** → Denaro in cassa e depositi bancari.

4. Ratei e risconti attivi:

- **Ratei attivi** → Proventi di competenza dell'esercizio in corso ma che saranno incassati in esercizi successivi.
- **Risconti attivi** → Costi già sostenuti, ma di competenza di esercizi futuri.

LO STATO PATRIMONIALE: CARATTERISTICHE (PASSIVO)

Il passivo, riportato sul lato destro dello stato patrimoniale, mostra da dove provengono le risorse finanziarie dell'azienda. Si suddivide in:

1. Patrimonio netto: Il Patrimonio Netto rappresenta il valore dell'impresa, ossia la ricchezza netta dell'azienda. Esso è dato dalla **differenza tra le attività e le passività del bilancio**. Esso comprende:

- **Capitale Sociale:** rappresenta il capitale iniziale conferito dai soci all'impresa.
- **Riserve di Utili;** accantonamenti di utili che non sono distribuiti ai soci. (riserva legale, riserve statutarie
- **Utili e Perdite** dell'azienda, le quali si dividono in:
 1. **Utile (perdita) portato a nuovo:** vengono iscritti i risultati di esercizi precedenti che non siano stati distribuiti, accantonati ad altre riserve; oppure le perdite non ripianate;
 2. **Utile (perdita) dell'esercizio:** l'utile o la perdita generata durante l'anno che viene portato nel patrimonio netto. Se non distribuito, contribuisce ad aumentare il patrimonio dell'impresa.
- 2. **Fondi per rischi e oneri:** accantonamenti destinati a coprire passività future, come cause legali o garanzie su prodotti venduti.
- 3. **Trattamento di fine rapporto (TFR):** somme accantonate per pagare l'indennità di fine rapporto ai dipendenti.
- 4. **Debiti:** suddivisi in 14 categorie, in base alla natura del debito (verso banche, fornitori, dipendenti, ecc.). Essi devono essere distinti tra **debiti esigibili entro e oltre l'esercizio successivo**.

5. Ratei e risconti passivi:

- **Ratei passivi** → Costi di competenza dell'esercizio in corso, ma che saranno pagati in esercizi successivi.
- **Risconti passivi** → Proventi già incassati, ma di competenza di esercizi futuri.

SLIDE 3: IL CONTO ECONOMICO:

Il **conto economico (CE)** è uno dei documenti contabili fondamentali del bilancio e ha lo scopo di rappresentare il risultato economico dell'impresa nel corso di un esercizio (di solito un anno). È organizzato in **forma scalare**, mettendo in evidenza il contributo delle diverse **aree gestionali** al risultato finale e mostra i **ricavi** ottenuti e i **costi** sostenuti dall'impresa, permettendo di calcolare l'utile o la perdita. L'articolazione delle voci è organizzata su tre livelli operativi: macroclassi (lettere maiuscole), voci (numeri arabi), sottovoci (lettere minuscole).

Aree Gestionali del Conto Economico:

- **Gestione caratteristica:** Comprende i ricavi e i costi legati all'attività principale dell'impresa (es. produzione e vendita).
- **Gestione non caratteristica:** Include i proventi e gli oneri legati a operazioni correlate indirettamente all'attività principale (es. vendite occasionali).
- **Gestione finanziaria:** Riguarda i proventi e gli oneri derivanti dalle operazioni finanziarie (interessi, proventi da partecipazioni, ecc.).
- **Gestione tributaria:** Include gli oneri fiscali (es. le imposte sul reddito).

Struttura del Conto Economico:

A) Valore della Produzione: Il valore della produzione comprende:

- Ricavi delle vendite e prestazioni;
- Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, e prodotti finiti;
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.
- Altri ricavi e proventi, inclusi contributi in conto esercizio.

B) Costo della Produzione: Comprende i costi necessari per produrre i beni e servizi venduti dall'impresa, come:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;
- Costi del personale (salari, oneri sociali, TFR);
- Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali, immateriali, ecc.;
- Variazioni delle rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.
- Accantonamenti per rischi e generici e altri costi di gestione.

C) Gestione Finanziaria: Riguarda i proventi e oneri derivanti dalle attività finanziarie dell'impresa, come:

- Proventi da partecipazioni;
- Interessi e oneri finanziari;
- Rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie (rivalutazioni e svalutazioni).

D) Gestione Tributaria: Include gli oneri derivanti dalle imposte e la tassazione dell'impresa, come le imposte sul reddito dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è un documento obbligatorio nel bilancio italiano, il cui scopo è mostrare la variazione delle disponibilità liquide dall'inizio alla fine dell'esercizio, evidenziando i flussi di cassa generati dalle attività operative, di investimento e di finanziamento. Questo documento fornisce una panoramica della dinamica finanziaria dell'azienda, illustrando come le risorse economiche si sono mosse nel corso dell'anno. A differenza dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, non ha uno schema obbligatorio, ma segue il principio della realizzazione finanziaria.

I flussi finanziari si suddividono in tre categorie principali:

- **Flussi dell'attività operativa:** comprende le entrate e le uscite legate alla produzione e alla distribuzione di beni e servizi;

- **Flussi dell'attività di investimento:** riguardano l'acquisto e la vendita di immobilizzazioni e attività finanziarie non immobilizzate;

- **Flussi dell'attività di finanziamento:** includono l'ottenimento o la restituzione di fondi, sotto forma di capitale di rischio e di debito.

Nota integrativa

La nota integrativa è un documento che fornisce una spiegazione dettagliata del bilancio, sia in termini numerici che qualitativi. Il suo scopo è chiarire la composizione delle voci e i criteri utilizzati per la loro valutazione, aiutando così a interpretare correttamente i dati riportati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Svolge tre funzioni principali:

1. **Descrittiva:** Spiega i valori presenti nelle diverse voci di bilancio.
2. **Informativa:** Fornisce dettagli aggiuntivi di natura non contabile.
3. **Esplicativa:** illustra le stime e i metodi adottati per le valutazioni.

Relazione sulla gestione

La **relazione sulla gestione** è un documento che affianca il bilancio fornendo una prospettiva sull'andamento dell'impresa, evidenziando i settori in crescita e le strategie future. La sua redazione è regolata dall'**articolo 2428 del Codice Civile**, che richiede agli amministratori di presentare un quadro fedele della situazione aziendale, dell'andamento della gestione e dei risultati ottenuti. Inoltre, la norma impone di segnalare i principali rischi e incertezze a cui l'impresa è esposta.

Dichiarazione non finanziaria

La **dichiarazione non finanziaria** è un documento obbligatorio che include informazioni relative agli aspetti ambientali, etici e sociali dell'attività aziendale. Al suo interno vengono descritti i risultati raggiunti dall'impresa riguardo alla lotta alla corruzione, al rispetto dei diritti umani e all'impatto ambientale delle sue operazioni. Questa dichiarazione fa parte integrante del bilancio e può essere inclusa nella **relazione sulla gestione** o presentata come un documento separato.

SLIDE 4: IL BILANCIO IAS/IFRS - GENERAL PRINCIPLES

Le finalità del bilancio secondo i criteri IAS-IFRS

Il bilancio IAS/IFRS ha l'obiettivo di fornire informazioni utili sulla posizione finanziaria, la performance economica e i flussi di cassa di un'entità. Tali informazioni sono destinate a investitori, finanziatori e altri creditori per supportare decisioni economiche.

Le caratteristiche qualitative del bilancio IAS/IFRS

Le informazioni finanziarie devono essere:

- **Rilevanti**: devono influenzare il processo decisionale degli utilizzatori.
- **Attendibili**: devono rappresentare fedelmente la realtà economica.
- **Comparabili**: devono consentire confronti tra esercizi e aziende diverse.
- **Verificabili**: devono poter essere confermate da fonti indipendenti.
- **Tempestive e comprensibili** per facilitare l'uso da parte degli stakeholder.

IAS 1 - Presentation of Financial Statements

Lo IAS 1 stabilisce che il bilancio delle imprese deve essere composto da:

- **Stato Patrimoniale** (Statement of Financial Position)
- **Conto Economico** (Statement of Comprehensive Income)
- **Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**
- **Rendiconto Finanziario** (Statement of Cash Flows)
- **Note esplicative e Relazione sulla gestione.**

Lo **IAS 1** stabilisce alcune caratteristiche fondamentali che devono essere presenti nel bilancio, in linea con il framework contabile. Queste caratteristiche garantiscono la trasparenza e l'affidabilità delle informazioni finanziarie:

- **Presentazione attendibile (Fair Presentation)**: Il bilancio deve rappresentare fedelmente le operazioni aziendali, seguendo i criteri del framework contabile.
- **Continuità aziendale (Going Concern)**: Gli amministratori devono predisporre il bilancio assumendo che l'azienda continuerà a operare nel futuro; eventuali incertezze devono essere segnalate.
- **Competenza economica (Accrual Basis of Accounting)**: Le transazioni devono essere registrate quando si verificano, indipendentemente dal momento in cui avviene l'incasso o il pagamento. Nel framework internazionale, possono essere inclusi anche componenti positivi non ancora realizzati.
- **Rilevanza e aggregazione (Materiality and Aggregation)**: Le informazioni devono essere presentate in modo chiaro, distinguendo le voci rilevanti e raggruppando quelle meno significative, evitando di includere dati superflui.
- **Compensazione (Offsetting)**: Non è consentito compensare crediti e debiti o costi e ricavi, per garantire una rappresentazione chiara, tranne in alcuni casi specifici come accantonamenti e utili/perdite da operazioni simili.
- **Periodicità dell'informativa (Frequency of Reporting)**: Il bilancio deve essere redatto almeno una volta all'anno, mantenendo costante la data di riferimento. Se il periodo cambia, bisogna spiegarne le ragioni nelle note di bilancio.
- **Uniformità di presentazione (Consistency)**: Il modo in cui le informazioni sono presentate e classificate deve rimanere coerente nel tempo, a meno che non sia necessario modificarlo per migliorare la chiarezza o per conformarsi agli IFRS.
- **Comparabilità (Comparability)**: Le informazioni devono permettere il confronto nel tempo e tra diverse aziende. I bilanci devono includere dati di almeno due esercizi consecutivi per agevolare l'analisi e la comprensione.

I principi e i postulati nella formazione del bilancio: un confronto

Esistono due approcci fondamentali nella formazione del bilancio:

- **Bilancio ITA (costo storico e prudenza)**: le attività sono iscritte al costo di acquisizione o produzione, con particolare attenzione alla prudenza nel riconoscere le perdite potenziali.
- **Bilancio IAS/IFRS (fair value e mark to market)**: le attività sono valutate al loro valore equo di mercato, considerando anche plusvalenze e minusvalenze latenti.

Fair value, i tre livelli del fair value

Il **fair value** (valore equo) rappresenta il prezzo che il bene potrebbe raggiungere se venisse venduto o acquistato oggi in un mercato aperto, senza pressioni o condizioni particolari.

Esistono tre livelli di fair value:

- **Livello 1: prezzi quotati** in mercati attivi per strumenti identici.
- **Livello 2: dati osservabili** di mercato per attività e passività simili.
- **Livello 3: input non osservabili**, basati su modelli di valutazione.

IL BILANCIO IAS/IFRS - Statement of Financial Position

Lo **Statement of Financial position** è lo stato patrimoniale nel bilancio IAS/IFRS. Esso non prevede uno schema fisso, ma deve includere alcuni elementi obbligatori, organizzati secondo criteri specifici. La presentazione delle voci segue precise modalità, che riguardano:

- **Struttura del prospetto**: può essere suddiviso in sezioni distinte o adottare una forma scalare.
- **Criterio di classificazione**: le voci possono essere suddivise tra attività e passività **correnti e non correnti** oppure ordinate in base alla **liquidità**.
- **Ordine delle voci**: le attività e passività possono essere disposte in ordine di **liquidità crescente o decrescente**.

Il bilancio presenta le attività, le passività e il patrimonio netto, che per lo IASB sono:

- **Assets (Attività)**: risorse controllate dall'azienda che genereranno benefici economici futuri e derivano da eventi passati.
- **Liabilities (Passività)**: Rappresentano obbligazioni derivanti da operazioni passate, che comportano la cessione di risorse e quindi una riduzione dei benefici economici futuri.
- **Equity (Patrimonio netto)**: È la differenza tra **asset e liability** e rappresenta il capitale di proprietà degli azionisti o titolari dell'azienda.

Classification of assets and liabilities

Attività e Passività vengono classificate come **current** o **non current**:

- **Attività/Passività current**: Le attività correnti includono disponibilità liquide, crediti esigibili entro l'anno e rimanenze. Le passività correnti comprendono debiti commerciali e obbligazioni esigibili a breve termine.
- **Attività/Passività non current**: sono tutte le operazioni che superano i 12 mesi.

IL BILANCIO IAS/IFRS - Income statement

Il "comprehensive income"

Il **Comprehensive Income** (Risultato Economico Complessivo) è un concetto contabile utilizzato negli **International Financial Reporting Standards (IFRS)** e dagli **US GAAP**. Rappresenta **l'insieme di tutti i redditi e costi di un'azienda**, compresi quelli che **non** vengono registrati nel Conto Economico tradizionale (**Profit & Loss - P&L**), ma che comunque incidono sul Patrimonio Netto.

Si compone di **due parti principali**:

- **Net Income (Reddito Netto)** → È il reddito tradizionale calcolato come **ricavi - costi**, ossia quello che normalmente si trova nel **Conto Economico (Profit & Loss - P&L)**.
- **Other Comprehensive Income (OCI)** → Sono componenti di reddito che non sono ancora maturate o che non vengono riconosciute direttamente nel P&L, ma che influenzano comunque il Patrimonio Netto.

Identification of revenues and expenses

I ricavi e i costi derivano da variazioni di risorse economiche che riflettono l'andamento finanziario:

- I **ricavi** derivano dalla vendita di beni o servizi; comprendono aumenti di attività o riduzioni di passività;
- I **costi** includono materiali, stipendi, ammortamenti e oneri finanziari; rappresentano riduzioni di attività o aumenti di passività.

P&L:

Lo **Statement P&L (profit and loss)** deve includere almeno alcuni elementi fondamentali, tra cui: **ricavi di vendita, costi finanziari, plusvalenze e minusvalenze da dismissioni, imposte e il risultato d'esercizio (utile o perdita)**.

common reformulation in practice

Il Conto Economico può essere riformulato per l'analisi gestionale:

- Ricavi - Costo del venduto = **Margine lordo**
- Margine lordo - Spese operative = **EBITDA**
- EBITDA - Ammortamenti = **EBIT**
- EBIT - Oneri finanziari = **EBT**
- EBT - Tasse = **Utile netto**

EBIT e EBITDA

- **EBIT (Earnings Before Interest and Taxes)**: misura contabile che rappresenta l'utile operativo al netto di ammortamenti.
- **EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization)**: misura contabile che rappresenta l'utile operativo senza considerare ammortamenti e svalutazioni, utile per valutare la redditività operativa.

IAS 16 - Property, Plant and Equipment

Lo **IAS 16 (International Accounting Standard 16)** è uno standard contabile internazionale che regola la **contabilizzazione delle attività materiali** utilizzate per la produzione, la fornitura di beni o servizi, l'affitto o scopi amministrativi. L'obiettivo dello IAS 16 è stabilire le regole per la **ricognizione, misurazione e ammortamento** delle immobilizzazioni materiali, garantendo che il bilancio rifletta correttamente il valore di questi beni.

Aspetti chiave dello IAS 16:

- **Criteri di riconoscimento**: un'attività deve generare benefici economici futuri e il costo deve essere attendibilmente misurabile.
- **Metodi di valutazione**: si distinguono tra:
 - **Costo storico**: prezzo d'acquisto meno ammortamenti e svalutazioni.
 - **Modello di rivalutazione**: valore equo aggiornato periodicamente.
- **Deprezzamento**: distribuzione sistematica del costo dell'attività lungo la sua vita utile.

- **Disclosures**: informazioni dettagliate sui metodi di valutazione, ammortamenti e impairment test.

IAS 38 - Intangibles Assets

Lo **IAS 38 (International Accounting Standard 38)** è lo standard contabile internazionale che disciplina la **rilevazione, la misurazione e l'informativa delle attività immateriali** nelle imprese.

Secondo lo IAS 38, un'attività immateriale è un **bene non monetario**, privo di consistenza fisica, che possiede le seguenti caratteristiche:

- **Identificabilità** → Può essere separata dall'impresa (venduta, trasferita o concessa in licenza) oppure deriva da diritti contrattuali o legali.
- **Controllo** → L'azienda deve avere il potere di ottenere benefici economici dall'uso dell'attività e di limitarne l'accesso ad altri.
- **Benefici economici futuri** → Deve generare ricavi o altre utilità per l'impresa nel futuro.

ANALISI DEL BILANCIO

L'analisi di bilancio è una tecnica di interpretazione dei dati di bilancio. con particolare attenzione alle informazioni contenute nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Essa viene eseguita principalmente dagli istituti bancari per valutare la possibilità di concedere finanziamenti. Quest'analisi può essere condotta da:

- esterni: società bancarie;
- interni: impresa stessa (controllo di gestione), commercialisti, consulenti.

L'analisi del bilancio segue diverse fasi, a partire da:

- **Horizontal Analysis**: è una tecnica di analisi finanziaria che consente di valutare l'andamento delle voci di bilancio nel tempo, confrontando i dati di diversi esercizi. L'obiettivo è individuare trend, variazioni significative e eventuali anomalie nella crescita o nella riduzione di elementi chiave, come ricavi, costi, utili, attivi e passivi.
- **Vertical Analysis**: è una tecnica di analisi finanziaria che esamina la composizione interna di un singolo bilancio, esprimendo ogni voce come percentuale di un valore di riferimento. Questo aiuta a capire il peso relativo di ogni elemento rispetto al totale, facilitando il confronto tra diverse aziende anche nel tempo.

RATIO ANALYSIS

La **Ratio Analysis** è tecnica utilizzata per valutare la salute finanziaria e le performance di un'azienda attraverso l'analisi di diversi indicatori di bilancio. Si basa sul confronto tra vari elementi del bilancio (stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario) per ottenere informazioni chiave sulla redditività, la liquidità, l'efficienza operativa e la solidità finanziaria dell'impresa.

Indici di Redditività (Profitability Ratios)

Sono indicatori finanziari utilizzati per misurare la capacità di un'azienda di generare profitti rispetto a vari parametri, come i ricavi, le attività o il capitale investito. I principali indicatori di redditività sono:

- **ROCE**: è un indicatore finanziario che misura la redditività di un'azienda rispetto al capitale totale impiegato. Viene utilizzato per valutare quanto efficacemente un'azienda sfrutta sia il capitale proprio che quello preso in prestito per generare profitti.

- **ROE:** Misura la redditività di un'azienda rispetto al capitale proprio investito dagli azionisti.
- **GROSS PROFIT MARGIN:** Misura la percentuale di profitto che un'azienda guadagna sulle vendite, al netto dei costi diretti di produzione, come i costi delle materie prime e della manodopera (spese variabili).
- **ROA:** Misura la capacità di un'azienda di generare profitto utilizzando i propri asset totali.

Indici di Liquidità (Liquidity Ratios)

Sono indicatori finanziari che misurano la capacità di un'azienda di onorare i propri debiti a breve termine, utilizzando le proprie attività correnti. Questi indici sono essenziali per valutare la solidità finanziaria dell'impresa e il rischio di insolvenza. I principali indicatori di liquidità sono:

- **CURRENT RATIO:** Misura la capacità di un'azienda di coprire le proprie passività correnti con le attività correnti.
- **QUICK RATIO:** Misura la liquidità di un'azienda escludendo le scorte di magazzino, che possono essere meno facilmente convertibili in denaro.
- **CASH RATIO:** Misura la capacità di un'azienda di coprire i debiti a breve termine esclusivamente con la liquidità disponibile (cassa e conti bancari).

Indici di Efficienza (Efficiency Ratios)

Sono indicatori finanziari che misurano l'efficacia con cui un'azienda utilizza le proprie risorse, come gli asset, il capitale o il magazzino, per generare ricavi. Questi indici permettono di valutare se l'azienda sta operando in modo efficiente, ottimizzando l'uso delle risorse disponibili. I principali indicatori di efficienza sono:

- **ASSET TURNOVER:** Misura quanto efficacemente un'azienda utilizza i propri asset totali per generare ricavi. Più alta è la rotazione, maggiore è l'efficienza nell'utilizzo degli asset.
- **INVENTORY TURNOVER:** Misura quante volte un'azienda rinnova il proprio magazzino durante un periodo (di solito un anno). Più alta è la rotazione, più rapidamente l'azienda vende e rimpiazza il magazzino.
- **PAYABLES TURNOVER:** Misura quanto velocemente un'azienda paga i propri debitori, ovvero la rapidità con cui salda i debiti verso fornitori e altri creditori.
- **RECEIVABLES TURNOVER:** Misura l'efficienza con cui un'azienda incassa i propri crediti, ovvero quanto velocemente converte le vendite a credito in liquidità. Più alta è la rotazione, migliore è la gestione dei crediti.

Indici di Solidità Finanziaria (Solvency Ratios)

Sono indicatori finanziari utilizzati per misurare la capacità di un'impresa di adempiere ai propri obblighi finanziari a lungo termine, utilizzando il patrimonio netto e gli altri asset. Questi indici sono fondamentali per valutare la solidità finanziaria dell'azienda e la sua capacità di sostenere il debito senza incorrere in rischi di insolvenza. I principali indicatori di solidità finanziaria sono:

- **DEBT-TO-EQUITY RATIO (Gearing Ratio):** Misura il grado di indebitamento di un'azienda in rapporto al suo patrimonio netto.
- **EQUITY RATIO:** Misura la quota di capitale proprio rispetto al totale degli asset, indicando quale parte degli asset di un'azienda è finanziata con i propri fondi.
- **INTEREST COVERAGE RATIO:** Misura la capacità di un'azienda di coprire gli oneri finanziari (interessi sul debito) con i propri guadagni operativi.
- **DEBT RATIO:** Misura la proporzione delle passività totali rispetto agli asset totali. Indica la percentuale di risorse finanziarie dell'azienda che proviene da debito.